

Anno XIII - n. 7 - OTT. 1993 -
Reg. Trib. Brindisi n. 2181 -
Sped. in abb. post. Gr. III 70%
direzione e redazione: via N.
Taccone, 42 - 72100 BRINDISI -
stampato in proprio - direttore:
Fortunato Sconosciuto - responsabile:
Gigi Mirto -
redazione: Giancarlo Canuto,
Lina Chiarulli, Sergio Corbascio,
Maria Pia Di Schiena, Giuseppina
Esperti, Gabriella Galasso,
Antonio Graco, Alceste Guadalupe,
Salvatore Lezzi, Mariella Paliano,
Maurizio Portaluri,

SOCIO FONDATORE:
Nuccio ZACCARIA

RIPARTIRE DAL SUD

Lo scenario politico di queste ultime settimane sembra caratterizzato da una corsa la centro che, guidata dalla nuova vecchia DC, vede come protagonisti anche partiti laici dell'ex maggioranza pentapartitica o pezzi sparsi della stessa. Sull'onda della nuova legge elettorale si è così invertita quella tendenza alla polarizzazione delle forze politiche che era emersa dopo la nascita del PDS, le indagini dei giudici di Milano, le elezioni politiche dello scorso anno.

Il vecchio sistema di potere, a guida e centralità democristiana, appena scalfito, si riorganizza, offrendo in tal modo spazio e

continua in ultima

ABBIAMO BISOGNO DI SOSTEGNO ECONOMICO

Questo giornale, che esce da 13 anni, e tutte le iniziative politiche di PRESENZA DEMOCRATICA sono completamente autofinanziate.

Per poter continuare la pubblicazione sono necessari dei contributi di emergenza che puoi inviare tramite C/C postale che abbiamo appositamente predisposto oppure a mano agli amici della Redazione

C/C POS. N° 11413721
intestato a: GUADALUPI
RAFFAELLA -
Via Rodi 15
72100 - BRINDISI

Nuova Politica

periodico mensile di Presenza Democratica, movimento politico di ispirazione cristiana

LA CONFUSIONE NON FERMERÀ IL "NUOVO CORSO"

di Michele DI SCHIENA

Se Scalfaro si fosse dimesso di fronte all'attacco di alcuni spezzoni deviati dei servizi segreti saremmo diventati un Paese tragi-comico nel quale qualunque lestofoante o mitomane potrebbe in ogni momento, con una semplice denuncia non confortata da seri riscontri, decapitare la Repubblica, mettere in crisi le Istituzioni o colpire a morte l'onore e la reputazione di qualsiasi cittadino. E non si dica che questa considerazione viene fatta solo nel momento in cui è stato colpito il massimo esponente istituzionale mentre finora si è permesso a molti "pentiti" di mandare a loro piacimento in galera tanta gente: questa è una affermazione sostanzialmente inesatta nonché politicamente strumentale o professionalmente (penso a certi difensori) corporativa; ci possono essere stati, è vero, alcuni errori e qualche difetto di approfondimento perché la Magistratura non gode ovviamente del dono dell'infallibilità ed a questi errori si

continua a pagina 2

IL LEGHISMO È UN PERICOLO SERIO

di Nicola OCCHIOFINO

Un fenomeno pericoloso è presente sempre di più nella società italiana: il leghismo. Una forza che non ha un chiaro programma politico. Verbalmente per il federalismo, nella sostanza accarezza la secessione, colpisce tutti, degrada simboli ed istituzioni. Nato contro il potere centrale, la diffusa corruzione, per la tutela di determinate categorie ha tratti antimeridionalistici e antidemocratici, usa un linguaggio violento.

La storia ha insegnato sempre, in tema di violenza, il rapido passaggio dalle parole ai fatti. Il leghismo contiene molteplici pericoli: la rottura dell'unità nazionale, l'egotismo, il corporativismo, l'integrismo, la volgarità, la parzialità, l'assenza del bene comune. Per sintetizzare: dall'intolleranza alla negazione della democrazia. È chiaramente un movimento di destra, non certamente di progresso. Amico dei padroni, espressione della borghesia, soprattutto di quella piccola media del Nord, è di fatto

continua in ultima pagina

SOCIALISTI AUTO- CONVOCATI

Pubbllichiamo il documento elaborato da un gruppo autoconvocato di Socialisti del Salento perché ci sembra, aldilà dei singoli passaggi, un interessante e utile contributo al processo di costruzione di una nuova Intesa tra le forze progressiste e di sinistra.

Pagine 4 e 5

IN QUESTO NUMERO

a pag. 3

S. Pancrazio Sal.
Suicidio politico
del PDS

di Salvatore LEZZI

a pag. 6

Pace giusta
in Palestina?

di Antonio MOSCATO

a pag. 7

A difesa della legalità
e ricambio politico

di Livio STEFANELLI

